

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1907/2006 REACH

Sezione 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1 Identificatore del prodotto**

Nome

UNICORN PLUS DF

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi consigliati

Agrofarmaco / Prodotto fitosanitario (fungicida)

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Manica Spa

Via all'Adige,4

38068 Rovereto (TN) Italia

Tel. 0464/433705

Fax 0464/437224

e-mail persona competente: manicasds@manica.com

Produttore

Sulphur Mills Limited

604/605, 6th Floor, 349-Business Point

Western Express Highway, Andheri

(East), Mumbai - 400 069, India

Tel.: + 91 22 – 4345 2222

Fax : +91 22 4345/2245

Email : sml@sulphurmills.com**1.4 Numero telefonico di emergenza**

CENTRI ANTIVELENI

Centro Antiveleeni (24h/24):

- Pavia - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica 0382/24444;
- Milano - Osp. Niguarda Ca' Granda 02/66101029;
- Bergamo - Az. Osp. "Papa Giovanni XXIII" 800/83300;
- Firenze - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica 055/7947819;
- Roma - Policlinico "A. Gemelli" 06/3054343;
- Roma - Policlinico "Umberto I" 06/49978000;
- Roma - "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" 06/68593726;
- Napoli - Az. Osp. "A. Cardarelli" 081/7472870;
- Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia 0881/732326.

Numero telefonico di emergenza nel trasporto : 800452661 (operative 24h/24h 365 giorni all'anno, presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

Sezione 2. Identificazione dei pericoli**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela***Pericoli fisico-chimici*

La miscela non presenta classificazione in base a pericoli di natura chimico-fisica previsti dall'allegato I del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e s.m.i.

Pericoli per la salute

Può provocare una reazione allergica cutanea, sospettato di nuocere al feto. Provoca irritazione cutanea

Pericoli per l'ambiente

La miscela è classificata come molto tossica per gli organismi acquatici con effetti a breve e lungo termine.

Classificazione secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successivi adeguamenti.

La miscela è classificata ai sensi delle disposizioni Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Le informazioni riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Skin sens. 1	H317
Repr.2	H361d
Skin irrit. 2	H315
Aquatic chronic 1	H410

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi:



Avvertenze: ATTENZIONE

Indicazioni di pericolo:

H317	Può provocare una reazione allergica cutanea
H361d	Sospettato di nuocere al feto
H315	Provoca irritazione cutanea.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P261:	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P272:	Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
P281:	Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.
P280:	Indossare guanti/indumenta protettivi. Proteggere gli occhi e il viso
P264:	Lavare accuratamente dopo l'uso
P273:	Non disperdere nell'ambiente
P308+P313:	In caso di esposizione o di temuta esposizione, consultare un medico.
P302+P352:	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone
P333+P313:	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico
P362:	Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente
P405:	Conservare sotto chiave.
P501:	Smaltire il prodotto / recipiente in accordo alle norme vigenti

Disposizioni particolari per prodotti fitosanitari

Regolamento N° 1272/2008 EUH401: Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

2.3 Altri pericoli

Il prodotto non soddisfa i criteri di classificazione PBT/vPvB secondo l'Allegato XIII del Regolamento (CE) 1907/2006.

Sezione 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.2 Miscele**

Componenti	% (p/p)	Numero CAS	Numero Index	Numero EINECS	REACH Registratio n No.	Classificazione del Pericolo Reg. 1272/2008
ZOLFO	67.5 - 72.5	7704-34-9	-	231-722-6		Skin Irrit. 2 H315
1-(4-chlorophenyl)-4,4-dimethyl-3-(1,2,4-triazol-1-ylmethyl)pentan-3-ol	4-5	107534-96-3	-	403-640-2		Acute Tox.4 H302 Repr. 2 H316d Aquatic acute 1 H400 Aquatic chronic 1 H410

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Sezione 4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questa scheda di dati di sicurezza. In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere il soccorso sanitario immediato. Contattare un CENTRO ANTIVELENI per ottenere consigli tossicologici per la gestione clinica dell'avvelenamento.

Principi generali di primo soccorso – Inalazione.

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato, tenerlo a riposo in ambiente ben areato e in una posizione tale da favorire la respirazione. Consultare un medico se necessario.

Principi generali di primo soccorso – Ingestione

In caso di ingestione lavare la bocca con grandi quantità di acqua, chiedere immediatamente l'intervento di un medico e mostrargli questa scheda o l'etichetta.

Non somministrare nulla per via orale e non provocare il vomito se l'infortunato è incosciente. In caso di malessere, consultare un medico.

Principi generali di primo soccorso – Contatto con la pelle.

Rimuovere gli abiti (eventualmente le scarpe) contaminati. Lavare la parte del corpo interessata con sapone o con blando detergente e risciacquare con abbondante acqua fino alla rimozione completa del prodotto. In caso di irritazione della pelle consultare un medico.

Principi generali di primo soccorso – Contatto con gli occhi

Lavare abbondantemente con acqua o soluzione fisiologica. Mantenere le palpebre ben aperte durante il lavaggio. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il contatto con la pelle può causare irritazione.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Terapia: sintomatica

Avvertenza: Consultare un Centro AntiveleNI

Sezione 5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione.

Se il prodotto è coinvolto in un incendio, raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata. Operare da posizione sicura mettendosi sopravvento.

Mezzi di estinzione idonei

Utilizzare i mezzi di estinzione più adatti alla situazione specifica (polvere chimica, schiuma, acqua

nebulizzata, anidride carbonica), valutandone la compatibilità con l'eventuale presenza di altre sostanze sul luogo dell'incendio.

Mezzi di estinzione non idonei

La miscela non presenta particolari rischi in relazione ai mezzi di estinzione utilizzati, tuttavia non usare getti d'acqua diretti che possono dare origine a fenomeni di spargimento del prodotto con conseguente rischio di contaminazione ambientale. Impedire che il prodotto ed eventualmente le acque contaminate utilizzate per lo spegnimento raggiungano fiumi o altri corsi d'acqua, falde acquifere o fognature.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Possibile formazione di fumi che possono essere tossici per lo sviluppo di monossido e ossido di carbonio, ossidi di zolfo e ossidi di azoto. Le polveri possono formare una miscela esplosiva in aria.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

Sezione 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi interviene direttamente

Nel trattare le perdite di questo prodotto, indossare adeguato equipaggiamento protettivo; per le raccomandazioni vedere la sezione CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE. In caso di esposizione al materiale durante le operazioni di pulizia, vedere la sezione PROVVEDIMENTI DI PRONTO SOCCORSO per le azioni da eseguire. Togliersi immediatamente di dosso gli indumenti contaminati. Subito dopo l'esposizione lavare la pelle contaminata con acqua e sapone. Lavare accuratamente gli indumenti prima di riusarli. Tenere le persone non autorizzate, i bambini e gli animali lontani dall'area contaminata.

Per chi non interviene direttamente

Allertare il personale preposto alla gestione di tali emergenze. Allontanarsi dalla zona dell'incidente se non si è in possesso dei dispositivi di protezione individuale elencati in Sezione 8. Tenere le persone non autorizzate, i bambini e gli animali lontani dall'area contaminata.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto finisca nelle fognature, nei fiumi o in altri corpi d'acqua arginando opportunamente lo sversamento; nel caso questo accada informare immediatamente le autorità locali

competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Bloccare la perdita se è possibile farlo in sicurezza, raccogliere il materiale sversato con mezzi meccanici idonei e conferirlo allo smaltimento in conformità alle norme in vigore.

Metodi per bonificare dalla perdita: coprire il prodotto con materiale inerte (sabbia o terra) e rimuovere tutto il prodotto dall'area. Raccogliere all'interno di contenitori chiusi, puliti, asciutti e chiaramente identificati e rimuoverli dall'area. Non usare getti d'acqua per pulire l'area contaminata al fine di prevenire fenomeni di spargimento del prodotto con conseguente rischio di contaminazione ambientale.

Se necessario, avviare la procedura di bonifica prevista ai sensi del D.Lgs.152/2006, Parte IV, Titolo V.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alla Sezione 8 di questa Scheda di Dati di Sicurezza per le informazioni sulle tipologie dei dispositivi di protezione individuali citati in Sezione 6.1.

Fare riferimento alla Sezione 13 per informazioni sulle precauzioni da adottare per il corretto smaltimento del materiale sversato.

Sezione 7. Manipolazione ed immagazzinamento

7.1 Precauzione per la manipolazione sicura

Impiegare in un luogo ben ventilato indossando opportuni dispositivi di protezione respiratoria. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso. Dopo l'uso chiudere ermeticamente l'imballo. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi indossando guanti, indumenti da lavoro e occhiali protettivi.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare esclusivamente nei contenitori originali o in contenitori adatti al tipo di prodotto. Conservare lontano da materiali infiammabili.

Conservare i contenitori ermeticamente chiusi e correttamente etichettati secondo quanto indicato dalla sezione 2.2 della presente scheda. Evitare l'esposizione diretta al sole e proteggere da fonti di calore e dall'umidità. Conservare fuori dalla portata di bambini, animali e da persone non autorizzate. Non esporre il prodotto a fiamme o altre forme di ignizione. Conservare lontano da alimenti e mangimi o da bevande.

7.3 Usi finali particolari

Agrofarmaco / Prodotto fitosanitario (fungicida). Non usare per altri scopi. Riferirsi agli usi indicati in etichetta.

Sezione 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo sul posto di lavoro

8.2 Controlli dell'esposizione

CONTROLLI TECNICI IDONEI

Predisporre un'adeguata ventilazione generale per prevenire e/o ridurre il rischio di inalazione delle polveri.

MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Si raccomanda di riporre gli abiti civili separatamente da quelli di lavoro, di non fumare, non mangiare, non bere se non in luoghi consentiti, di togliere gli abiti contaminati dalla sostanza e di fare la doccia nel caso di contaminazione del corpo e degli indumenti.

Protezione per occhi/ volto

Indossare occhiali di protezione ermetici (UNI EN 166). Sono consigliabili schermi protettivi se le operazioni condotte per le operazioni provocano schizzi.

Protezione delle mani

Si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione, categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374), ed adeguata protezione alla permeabilità (per es. gomma butilica, gomma nitrile).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione. I guanti devono essere sottoposti a periodica ispezione e sostituiti in caso di usura, perforazione o contaminazione

Protezione della pelle

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. In caso di contaminazione degli indumenti sostituirli e pulirli.

Protezione respiratoria

In caso di superamento del valore di soglia (es.: TLV-TWA) di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo P, la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141), e un filtro per i vapori. Nella maggior parte dei casi non dovrebbe essere necessaria alcuna protezione alle vie respiratorie.

CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Minimizzare il residuo presente nei miscelatori prima delle operazioni di lavaggio e pulizia, per ridurre la presenza nelle acque di scarico.

Devono essere adottate misure anti-sversamento in corsi d'acqua superficiali in caso di incidenti. Convogliare le acque di scarico dei lavandini, insieme a tutte le altre acque contaminate in modo da evitare contaminazione del suolo. Utilizzare pavimentazione impermeabile.

Sezione 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato fisico:	granuli
Aspetto:	marrone
Odore:	nessuno
Soglia olfattiva:	Non applicabile
pH:	5-9.5
Punto di fusione:	Non disponibile (il prodotto si decompone prima di fondere)
Punto di ebollizione:	Non disponibile (il prodotto si decompone prima di fondere)
Intervallo di ebollizione:	Non disponibile
Punto di infiammabilità:	il prodotto non ha flash point
Infiammabilità:	Non disponibile
Limite inferiore di infiammabilità:	Non applicabile
Limite superiore di infiammabilità:	Non applicabile

Tensione di vapore:	non applicabile
Densità di vapore:	Non applicabile per formulazioni solide
Tasso di evaporazione:	Non determinato
Densità relativa:	circa 0.78-0.82 g/cm ³
Solubilità in acqua:	in acqua forma una sospensione
Solubilità in altri solventi:	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	Nessun dato disponibile
Temperatura di autoaccensione:	Non disponibile sulla miscela.
Temperatura di decomposizione:	239°C
Viscosità:	non applicabile a prodotti solidi
Proprietà esplosive:	Non esplosivo
Proprietà ossidanti:	Nessun dato disponibile
Tensione superficiale:	Non applicabile

9.2 Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni.

Sezione 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto non presenta reattività particolari

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione e se conservata in contenitori chiusi in luogo fresco e ventilato.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

I rischi principali sono il calore, scintille e fiamme libere e esplosioni di polveri

10.5. Materiali incompatibili

Le miscele con clorati, nitrati o altri agenti ossidanti possono essere esplosive

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Durante la combustione possono formarsi gas tossici e corrosivi di ossidi di zolfo, tra cui il biossido di zolfo.

Sezione 11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Tossicità orale.

Metodo	Risultati
OECD Guideline 401 (Ratto maschio/femmina)	LD ₅₀ : >2000 mg/kg b.w.

Tossicità per inalazione.

Metodo	Risultati
OECD Guideline 402	LC ₅₀ , 4h>4.973mg/l (concentrazione massima raggiungibile)

Tossicità cutanea.

Metodo	Risultati
OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity, ratto maschio/femmina).	LD ₅₀ : > 2000 mg/kg

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Metodo	Risultati
OECD Guideline 404 (conigli)	Classificato come irritante cutaneo

Gravi danni oculari/irritazione oculare

Metodo	Risultati
OECD Guideline 405 (conigli)	Non irritante

Sensibilizzazione respiratoria e cutanea**Sensibilizzazione cutanea**

Metodo	Risultati
OECD Guideline 406 (Skin Sensitisation,topo)	sensibilizzante cutaneo, la miscela può provocare una reazione allergic cutanea

Sensibilizzazione respiratoria

Dati non disponibili

Mutagenicità sulle cellule germinali

La miscela non viene classificata in base a questa classe di pericolo

Cancerogenicità

La miscela non viene classificata in base a questa classe di pericolo

Tossicità per la riproduzione

Tossico per la riproduzione. Sospettato di nuocere al feto.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — Esposizione singola

Dati non disponibili

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Dati non disponibili

Sezione 12. Informazioni ecologiche**12.1 Tossicità**

Zolfo	
1-(4-chlorophenyl)-4,4-dimethyl-3-(1,2,4-triazol-1-ylmethyl)pentan-3-ol	
LD 50	>2000 mg/kg bw
LC 50 (96 hr)	>100 mg/l (trotat iridea)
EC50 (48 hr)	>100(Dafnia magna)
LD50 (contact)	>100µg (Api)

12.2 Persistenza e degradabilità

Dati non disponibili

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili

12.4 Mobilità nel suolo

Dati non disponibili

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Secondo direttiva 1907/2006/CE (REACH) nessuna delle sostanze contenute in questo prodotto è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT).

Secondo la direttiva 1907/2006/CE (REACH) nessuna delle sostanze contenute in questo prodotto è considerata persistente e ad eccessivo accumulo biologico (vPvB).

12.6 Atri effetti avversi

Altamente tossico per gli organismi acquatici. Pericoloso inquinante marino.

Sezione 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Per ridurre il volume di rifiuti trattare opportunamente i contenitori vuoti, il materiale da imballaggio e i materiali contaminati. Controllare le perdite di sostanza dai contenitori vuoti, materiale di imballaggio e da materiale contaminato in acqua e suolo tramite: riciclaggio; uso dedicato; operazioni di pulizia specifiche;

smaltimento dei contenitori vuoti, contaminati, o materiali utilizzati nelle operazioni di pulizia come rifiuti pericolosi.

Sezione 14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli equipaggiati e/o autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

14.1. Numero ONU

ADR/ADN/RID 3077

IMDG: 3077

IATA: 3077

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/ADN/RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (Tebuconazolo)
IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (Tebuconazolo)
IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (Tebuconazolo)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/ADN/RID: 9

IMDG: 9

IATA: 9

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/ADN/RID: III

IMDG: III

IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/ADN/RID: SI

IMDG: SI

Marine Pollutant: SI

IATA: SI

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/ADN/RID

Codice classificazione M7

Categoria di trasporto 3

Identificazione del pericolo 90

No.:

Etichetta

9 + environmental hazard



Disposizioni particolari

274-335-375-601

Quantità limitate

5kg

Quantità accettate

E1

Codice restrizione tunnel

(E)

IMDG

M

Identificazione del pericolo No.:

90

Etichetta

9 + environmental hazard



Disposizioni speciali

274-335-966-969

Quantità limitate

5kg

Quantità accettate

E1

Ems

F-A, S-F

IATA

Etichette:

9 (Materie e oggetti pericolosi diversi) + pericolo ambientale



Quantità esenti :

E1

Istruzioni di imballaggio :

Cargo:

956

Passeggeri

956

Quantità limitate:

Y956

Max net

400KG

400KG

30 kg

Qty/Pkg:

Disposizioni speciali:

A97/A158/A179/A197

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Se si intende effettuare il trasporto alla rinfusa attenersi al allegato II MARPOL 73/78 e al codice IBC ove applicabili.

Numero telefonico di emergenza nel trasporto : 800452661 (operative 24h/24h 365 giorni all'anno, presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

Sezione 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****Autorizzazione ai sensi del Titolo VII e dell' Allegato XIV regolamento REACH (C E n . 1907 /2006 e s.m.i.):**

le sostanze presenti nella miscela non sono elencate nella lista delle sostanze per le quali è necessaria l'autorizzazione.

Categoria Seveso:

E1

Restrizioni all'uso ai sensi del Titolo VIII e dell' Allegato XVII del regolamento REACH (CE n.1907/2006 e s.m.i.):

Non soggetta a restrizione ai sensi del titolo VIII (Allegato XVII, punto 3).

Controlli Sanitari:

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 41 del D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 nel caso in cui la valutazione all'articolo 224, comma 2 dello stesso decreto abbia evidenziato un rischio rilevante per la salute

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione non richiesta per la tipologia di prodotto.

Sezione 16. Altre informazioni

Numero telefonico di emergenza nel trasporto : 800452661 (operative 24h/24h 365 giorni all'anno, presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Repr 2	Tossicità per la riproduzione categoria 2
Acute tox 4	Tossicità acuta categoria 4
Skin irrit 2	irritazione cutanea categoria 2
Skin sens 1	Sensibilizzazione cutanea categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo cronico, categoria 1
H302	Nocivo se ingerito
H361d	Sospettato di nuocere al feto
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Altamente tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H315	Provoca irritazione cutanea.

Bibliografia:

- Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) e s.m.i
- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e s.m.i
- Regolamento (CE) 830/2015 della Commissione Europea.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- CUTE: sostanza con rischio di assorbimento cutaneo.
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- h: vapori e aerosol
- i: frazione inalabile, misurate secondo note ACGIH
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IBE: indice biologico di esposizione
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- LOAEC: Lowest Observable Adverse Effect Concentration
- NOAEC: No Observed Adverse Effect Concentration
- NOAEL: No observed adverse effect level
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH.

Le informazioni contenute nella presente scheda dati di sicurezza sono basate sui dati attualmente a disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini dell'impiego del materiale. Le informazioni di questa scheda dati di sicurezza sono basate sulle nostre conoscenze attuali. Risultano inoltre conformi alla normativa vigente a livello nazionale e comunitario in materia di classificazione ed etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi.

E' responsabilità dell'utilizzatore prendere tutte le misure necessarie per conformarsi alle normative locali e nazionali.